

APPENDICE G - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA, FAMIGLIA E STUDENTI **(Art. 3 D.P.R. 21/11/07 n. 235)**

Il seguente Patto di Corresponsabilità è stato redatto tenendo presenti:

- Il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- Il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*;
- Il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo*;
- Il D. M. n. 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*;
- Il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*;
- la Circolare del ministro Gelmini (prot. N. 3602/PO del 31/7/2008);
- Le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015, aggiornate nel 2017;
- Il D.lgs. n.66 del 2017, decreto applicativo della legge 107/2015 in materia di inclusione scolastica;
- Il D.lgs. n.62 del 2017, decreto applicativo della legge 107/2015 in materia di valutazione e certificazione delle competenze;

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti introduce il principio di "corresponsabilità" delle famiglie nei confronti dei danni scolastici arrecati dai figli. Con l'entrata in vigore di questo Regolamento, le scuole potranno sanzionare con maggiore rigore e severità rispetto al passato i casi più gravi di violenza e bullismo degli studenti. Secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa, gli studenti saranno infatti passibili di nuovi provvedimenti disciplinari, più rigorosi, di fronte a "comportamenti riprovevoli e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale".

Diritti dello studente

Lo studente ha diritto:

- a una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno;
- a conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate;
- a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- a intessere un dialogo costruttivo con gli insegnanti, assieme ai propri genitori, sul percorso educativo;
- alla libertà di apprendimento ed esercizio in autonomia del diritto di scelta tra le attività aggiuntive facoltative, organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle loro esigenze di vita;
- (per gli studenti stranieri) al rispetto della cultura di appartenenza;
- (per gli studenti con disabilità) al rispetto della propria diversabilità nell'ambito di un progetto educativo individualizzato.

Doveri della scuola:

La scuola è tenuta a:

- (attraverso l'ausilio del registro elettronico, delle schede quadrimestrali, infraquadrimestrali e del sito: www.icbelmontecalabro.edu.it) fornire avvisi e informazioni puntuali alla famiglia sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli vigilando al contempo sul rispetto della privacy di alunni e famiglie, non divulgando in alcun modo informazioni sulla vita privata eccezion fatta per l'equipe psico-pedagogica;
- divulgare ed applicare il "Regolamento interno";

- condividere con le famiglie le informazioni sul profitto, sul comportamento e sul livello relazionale degli alunni e attivare percorsi di recupero, potenziamento e incentivazione delle eccellenze;
- attivare iniziative di accoglienza e tutela dei diritti degli studenti stranieri con corsi e attività appropriati; la scuola, inoltre, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; offerte formative aggiuntive e integrative;
- garantire servizi di sostegno e assistenza psicologica per gli allievi; promuovere iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; la scuola garantisce la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità, e fornisce per quanto possibile un'adeguata strumentazione tecnologica;
- garantire e disciplinare, nel proprio Regolamento, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei "genitori Rappresentanti" a livello di classe, di corso e di Istituto;
- attivarsi per controllare puntualmente il comportamento degli alunni, denunciando eventuali mancanze del rispetto dell'ambiente e delle strutture scolastiche applicando, ove necessario, i provvedimenti del Regolamento disciplinare a seconda delle infrazioni commesse;
- fare in modo che i docenti registrino e segnalino alla famiglia, nel corso dei colloqui o per tramite del coordinatore di classe o tramite il registro elettronico ogni infrazione al Regolamento di Istituto; in tal senso i docenti sono tenuti a convocare le famiglie al fine di comunicare loro le inadempienze dei figli e i provvedimenti presi dal Consiglio di Classe (ove questo non sia possibile si ricorre alla comunicazione postale via raccomandata A/R); docenti e personale ATA individuano e segnalano i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Doveri delle studentesse e degli studenti

Le studentesse e gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio; a tal proposito gli alunni sono tenuti a frequentare circa:
 - **i tre quarti di 990 ore (33 settimane x 30 ore settimanali) tempo normale.**
 - **i tre quarti di 1188 ore (33 settimane x 36 ore settimanali) tempo prolungato.**
- portare il dovuto rispetto nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni;
- osservare gli orari e le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- risarcire il danno delle strutture e attrezzature danneggiate, anche in misura collettiva, (quando non si riesca ad individuare il/la o i/le responsabile/i, come da Regolamento);
- non usare telefonini cellulari durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. **Tali apparecchi devono essere spenti all'ingresso e tenuti nello zaino.** Il mancato rispetto di tale norma comporta l'irrogazione di sanzioni *"per l'utilizzo del videofonino e la diffusione di immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o mms, oltre le sanzioni disciplinari di cui sopra, si rischiano anche multe da 3 mila a 18 mila euro, o da 5 mila a 30 mila euro, nei casi più gravi, che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy"* (Direttiva ministeriale n.104 del 30-11-2007).

Doveri delle famiglie

Le famiglie delle studentesse e degli studenti sono tenute a:

- controllare affinché i propri figli frequentino regolarmente e puntualmente i corsi e assolvano i loro doveri di studio;
- vigilare sul rendimento scolastico dei propri figli nel rispetto delle corrette forme di relazione con i docenti, ricordando che la valutazione è un processo complesso e ricade nella discrezionalità tecnica esercitata dai docenti;
- condividere e sottoscrivere norme e regole su cui hanno diritto di essere informati;
- collaborare con la scuola per contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione condotta anche mediante le diverse forme di cyberbullismo;

- conoscere gli obiettivi programmati e gli standard di conoscenze e competenze impegnandosi a sorvegliare e aiutare i propri figli in difficoltà;
- vigilare sulla responsabilità e sul rispetto che i figli devono mostrare nei confronti dell'ambiente scolastico, anche con il risarcimento di eventuali danni;
- **risarcire in denaro i danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici, alle attrezzature e alle strutture, e concorrere al risarcimento quando non si possa e non si riesca ad individuare il/i, la /le responsabile/i;**
- partecipare alle attività di sostegno psicologico nel caso in cui si ravvisino reali necessità condivise;
- accettare e condividere i provvedimenti elencati nel Regolamento scolastico, le disposizioni sulla sicurezza e, conseguentemente, impegnarsi a farne osservare i dettati;
- far rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, ecc.) e vigilare affinché i figli siano **forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto ad un ambiente di studio.**

Culpa in educando

- Le famiglie possono essere ritenute responsabili per danni a persone o cose causati dai propri figli.
- É la "**culpa in educando**" che richiede al genitore di dimostrare di aver impartito al minore un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti. Nota - Da restituire in segreteria per l'inserimento nel fascicolo personale della studentessa/studente

Alunno/a.....

Data.....

Firma di entrambi i genitori

.....
